

Saltrio 26/03/2021

Cari concittadini,

ho comunicato ieri al Prefetto le dimissioni di 8 Consiglieri presentate dal Vice Sindaco, dai suoi adepti e dal gruppo di minoranza e oggi (26/03) il Prefetto ha confermato la nomina del commissario che mi subentrerà nella gestione provvisoria del Comune.

Sento tuttavia l'esigenza di condividere con voi alcune osservazioni in merito a quanto accaduto.

Non sono stupito dalla mossa grottesca della minoranza: scrivono di essere – autodefinendosi - “uomini delle istituzioni”. Forse in modo ironico, mi par di capire che il loro bislacco modello di “uomo delle istituzioni” si possa descrivere così: si alza di mattino presto, fa la barba e, a comando di un “capo branco”, prepara la lettera di dimissioni.

Del resto siamo prossimi alla scadenza del mandato, sta finendo il “letargo”: dovete sapere che sono rari gli avvistamenti di questi “uomini delle istituzioni”.

Durante questo periodo infatti si sono raramente preoccupati di partecipare ai Consigli Comunali (l'assenteismo si è mantenuto intorno al 50%, come si può constatare negli atti) e, quand'anche hanno partecipato, la maggior parte delle volte hanno votato “astenuato”, di tanto in tanto avanzando alcune interrogazioni a volte persino ritirate poiché inapplicabili o errate. La chiamiamo “incompetenza”? Naturalmente, l'“uomo delle istituzioni” non può farsi mancare di spargere ogni tanto un po' di “guano da tastiera” che, avvicinandosi alle elezioni, può diffondere in modo particolarmente abbondante, condito di falsità e complotti. Poiché non può certo farsi sfuggire il voto degli “odiatori”, spera che, dicendo una qualsiasi cosa, qualcuno abocchi!

A questi autoproclamatasi “uomini delle istituzioni” sembra proprio che importi poco se, per ottenere il loro risultato, occorra allearsi con il rivale e fargli un favore, distogliendo l'attenzione dagli interessi personalistici che lo muovono o dai veri problemi: l'importante è dare una bella coltellata al fianco dell'avversario, un pretesto vale l'altro. L'assurdità è che, così facendo, hanno deliberatamente abdicato persino al loro ruolo di opposizione e completamente congelato ogni azione dell'Amministrazione, penalizzando di conseguenza anche i cittadini e il territorio.

A loro dico: mi accusate di immobilismo ma avete immobilizzato voi stessi, e facendo l'interesse di chi non vi rispetta ma vi usa, vi siete fatti usare. Cari concittadini, di questi signori certo non mi stupisco!

Non mi stupisce nemmeno la mossa di “distrazione di massa” attuata dal Vice Sindaco. In effetti lui dall'inizio del mio mandato ha mal digerito la modalità partecipativa messa in atto, che è consistita nel cercare di condividere il più possibile le decisioni, convocando prima di ogni Consiglio Comunale un Pre-consiglio del gruppo di maggioranza per approfondire, spiegare gli argomenti in trattazione e raccogliere gli eventuali contributi da parte di tutti i consiglieri. Il Vice Sindaco preferisce un modo – diciamo - più “personalistico” di gestire la cosa pubblica. Soprattutto gli piace attribuirsi i meriti, anche se poi a lavorare è tutto il gruppo e il personale che deve farsi carico di rimediare anche alle magagne che questi “personalismi” hanno procurato durante tutto il mandato.

Alla fine, poi, quando viene messo alle strette per dare spiegazioni in merito a un'operazione che ha gestito in solitaria, omettendo ogni tipo di condivisione persino a me Sindaco, determinando un impatto sul territorio che con un eufemismo possiamo definire “decisamente appariscente”, permettendo di piantare un palo d'antenna di 40 metri di fianco alla proprietà di ignari cittadini, sceglie un'uscita di scena eclatante che penalizza tutti, tranne colui che godrà della ben remunerata rendita di questo “cetriolo”.

Mi vien da pensare che tanto a lui poco importa; ciò che conta è che a fine mandato possa in qualche modo fregiarsi di qualche merito. Purtroppo non è sempre detto che “se nasci da incendiario muori da pompiere”: c’è chi preferisce appiccare fuochi fino alla fine.

Mi stupisce invece il consigliere che, in modo confuso e inconcludente, farfuglia di “immobilismo”. Infatti di tutte le cose che avevo chiesto a costui di seguire, non ne è stata portata a termine nemmeno una. La sua revoca nei mesi scorsi è stata dunque l’unica scelta possibile: ha infatti dimostrato proprio tutta la sua “specificità competenza”, e in quanto “inconcludente” eccelle!

Mi stupiscono ancor di più le dimissioni dei consiglieri banderuole. Con riferimento a una dei due, devo dire che da anni non la vedevo partecipare ai Pre-consigli: limitava la sua presenza al tempo strettamente necessario durante il Consiglio, né mi ha mai fatto pervenire alcuna osservazione o comunicazione verbale o scritta in merito agli argomenti citati nella motivazione delle sue dimissioni, che mi lasciano basito. Tengo inoltre a segnalare che ripetutamente ho tentato di contattarla sia in occasione della preparazione della nuova lista, mesi fa, che recentemente anche prima delle dimissioni, ma non ho mai avuto da lei alcuna risposta. Spiace quindi constatare che presumibilmente ha fatto tutto ciò solo perché succube del suo mentore.

Dell’altro consigliere, poi, sono stupito della spregiudicatezza e della mancanza di lealtà con cui ha deciso il suo repentino voltafaccia a tutto il gruppo degli Indipendenti 2021. Fino a pochi giorni prima delle dimissioni ha infatti partecipato agli incontri di lista in preparazione della nuova candidatura, per cui si era dichiarato disponibile ed entusiasta: evidentemente covavamo una serpe in seno che ora si è rivelata.

Per parte mia, è stato un mandato molto impegnativo, ho fatto del mio meglio cercando sempre la collaborazione con tutto il gruppo, con il personale e con le altre Amministrazioni. Questo avvenimento, se possibile, rafforza ancor di più in me il convincimento che Saltrio meriti un’Amministrazione Trasparente, che punti sulla Collaborazione e Valorizzazione di tutti e delle Associazioni. Ho già confermato che continuerò il mio impegno al servizio della nostra comunità locale, con le persone che continuano a darmi fiducia: mi riproporrò per un secondo mandato rimettendomi al giudizio del voto dei miei concittadini.

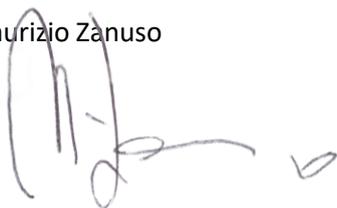
Ringrazio tutti i consiglieri che hanno collaborato lealmente e con grande impegno, in particolare Donatella e Amanda con me in Giunta; ringrazio tutti i dipendenti comunali per la loro professionalità, per la collaborazione e per il loro senso del dovere; ringrazio il precedente e l’attuale Segretario per tutto il supporto ricevuto.

State tutti in salute, ci vediamo in paese!

Orgoglioso di essere stato in questo mandato il sindaco di un paese meraviglioso e ricco di opportunità.

Un cordiale saluto a tutti.

Maurizio Zanuso

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Maurizio Zanuso', with a stylized flourish at the end.